

l'arbitrio dell'amministrazione che lo nomina e lo licenzia come meglio crede; e rende possibile che i disgraziati insegnanti non abbiano a chi ricorrere, perchè il provveditore se ne lava le mani, e il ministro della pubblica istruzione se le lava più del provveditore.

Ingiustizie, e prepotenze, e piccole vendette, e atti di favoritismo e d'immoralità si commettono in questi istituti, e vi si fanno delle vere vittime, per quanto ignorate, perchè è tale il concetto della autonomia di queste Opere pie da parte delle autorità scolastiche, che non credonsi in diritto di andare ad ispezionare completamente e severamente i servizi che si riferiscono all'andamento didattico e morale degli istituti!

Io quindi son molto dolente di adoprare in questo momento forse un linguaggio troppo severo; ma gli è che veggo purtroppo che, dopo aver parlato tanto e tanto reclamato e tanto discusso, si venne finalmente alla legge del 1890 la quale, è inutile negarlo, non ha avuto che scarso risultato benefico!

Veda dunque l'onorevole ministro dell'istruzione la necessità di studiare, d'accordo col ministro dell'interno, questo problema e di venire il più presto possibile dinanzi alla Camera a proporre, se non una radicale riforma, almeno modificazioni tali che possano far sì che le Opere pie, e segnatamente quelle educative italiane, rispondano ai loro veri fini!

Debbo infine pregare l'onorevole ministro dell'interno di portare tutta la sua sollecitudine e tutto il suo studio intorno al capitolo che si riferisce alle spese di spedalità ed ospizi di mendicità.

Prima di tutto debbo manifestare la mia meraviglia perchè sia stata stanziata una così piccola somma (19,000 lire appena!) per un servizio che purtroppo è dolorosamente rilevantissimo. Poi debbo pregare l'onorevole ministro dell'interno di considerare che l'articolo 31 della legge di pubblica sicurezza prescrive che in certi determinati casi il Governo sia obbligato a provvedere alla totale spesa del mantenimento dei mendicanti!

Ora succede spesso che alcuni mendicanti inabili al lavoro, dopo aver picchiato alla porta di moltissime Opere pie, si rivolgono alla questura inutilmente e muoiono sulla pubblica via di fame, lasciando che poi qualche cittadino caritatevole o qualche de-

putato (come a me è avvenuto recentemente) faccia qualche platonica protesta! Recentemente io fui obbligato a pregare l'onorevole sotto-segretario al Ministero dell'interno di provvedere a ricoverare un mendicante, inabile al lavoro ed infelicissimo, in qualche ospizio di mendicità a spese dello Stato. Il sotto-segretario di Stato mi rispose che la Questura (Questura di una grande città) aveva risposto non trovarsi quel mendicante nelle condizioni volute dalla legge per potere essere ricoverato a spese dello Stato.

Dopo tre giorni seppi che quel mendicante era morto sulla pubblica via! Fui sollecito di farlo sapere al nostro collega Sineo, sotto-segretario di Stato, il quale fece le sue condoglianze, ma disgraziatamente non poté far ritornare in vita quel disgraziato, come credo che, allo stato delle cose non potrà impedire che per l'avvenire si ripetano siffatti scandali!

Ora pare all'onorevole ministro dell'interno che ciò sia lecito, sia degno in un paese civile come l'Italia? Non pare all'onorevole ministro dell'interno che sia il caso di provvedere perchè o questo articolo della legge di pubblica sicurezza sia debitamente osservato mercè un imprescindibile aumento dell'apposito fondo, oppure sia modificato in qualche modo? Io non gli domando altro. Torno soltanto a lamentare che una così piccola somma sia stanziata per un servizio tanto grave e doveroso, e credo che l'onorevole ministro dell'interno, considerando bene tutto quanto io dico e provvedendo all'uopo, adempirà non soltanto ad un dovere di umanità ma anche ad un dovere di uomo di Stato!

Spero che la risposta che l'onorevole ministro dell'interno sarà per darmi, non sia di quelle solite che si danno per mera cortesia, perchè io ho parlato soltanto per il bisogno di indicare all'attenzione del Governo del mio paese fatti e necessità gravi riferentisi alla pubblica beneficenza; e ben volentieri ne avrei fatto a meno per non tediare la Camera con un discorso disadorno, ma ispirato dal vero sentimento del bene! (*Benissimo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. La questione sollevata dall'onorevole Magliani è assai delicata ed importante. Se vi è un patrimonio dei poveri, alla cui tutela ha provveduto la legge sulle istituzioni pubbli-